Anno XXX | Giovedì 21 Giugno 1877 | N. 143.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA COLTURA POLITICA

Il De Sanctis continuando lo studio da lui intrapreso sul *Diritto*, constata nuovamente che la vita politica è ristretta in Italia in gruppi più o meno numerosi, più o meno attivi, secondo gli interessi che li tira. La grande maggioranza delle classi anche intelligenti non vi partecipa. E non conosce i suoi diritti, e non adempie i suoi doveri; anzi, guarda con una certa aria di diffidenza e quasi di disprezzo gli uomini politici, quelli cioè che usano i diritti loro concessi dallo Statuto, come se la politica fosse privilegio di pochi, e non dovere di tutti. E perchè la vita pubblica è ristretta in gruppi, viene che questi a poco a poco si formano in vere associazioni di cointeressati, o, come si dice, consorterie; e sempre in nome del paese, non si mira ad altro che a fare gl' interessi di questa o quella consorteria. Onde nasce che il paese non veda colà che centri di corruzione, e dopo i disinganni diviene scettico, indifferente e maldicente, confondendo tutti in una sola condanna.

Sono i bassi fondi che salgono e che durante le grandi lotte politiche erano rimasti coperti; la politica prende la sua fisionomia da queste bassezze, e ciò che in essa è più elevato cade in mezzo alla pubblica indifferenza.

« Ormai, continua il De Sanctis, siamo giunti a questo, che non sappiamo più cosa è Destra e cosa è Sinistra, e cosa vogliamo e dove andiamo. Ubbidiamo a impressioni momentanee, e secondo il vento oggi leviamo a cielo quelle idee che calpestammo ieri, sicchè gli uomini anche più riputati si astengono da dichiarazioni troppo assolute e si riserbano sempre un mezzo termine per patteggiare col dimani.

« Molti attribuiscono ciò a difetto di fibra. In un paese sfibrato chi ha fibra è un uomo perduto, o, come si dice, compromesso, e si cercano uomini conciliativi; questo è il termine. Se si sapesse dove andare, manco male; perchè un paese infine bisogna governarlo secondo la sua temperatura.

« Ma il difetto di fibra è un fenomeno esso medesimo che ha bisogno di una spiegazione. Siamo noi un popolo degenerato e decaduto? Non credo. Esempi mille di coraggio e di abnegazione proverebbero il contrario. Perchè manca la fibra?

« Manca la fibra perchè manca la fede. E manca la fede perchè manca la coltura.

« È inutile farci illusioni. La fibra e la fede sono due cose che non si possono avere a volontà. Quando non c'è, non c'è. A nessuno possiamo dire: Credi e osa.

« Non è che manchi la fede nella patria e nella libertà. Anzi, noi ci vantiamo di aver fede anche nella religione e anche nell' umanità. Ma questa fede astratta non basta. Oggi che si tratta di costituire la patria e la libertà, non basta più gridare: Viva! e abbasso! Ci vuol altro.

« Ci vuole la coltura. Oggi la fede non può nascere che da un complesso di idee non importate, e ripetute a modo di pappagallo, ma acquistate col sudore della fronte e divenute patrimonio nazionale.

« Un paese non è colto, perchè ci siano molti uomini cólti. Ci vuole la irradiazione della coltura in tutti gli strati, o almeno negli strati più elevati. Perchè la politica sia possibile, ci vuole almeno una classe politica che abbia fede in certe idee, e le sostenga virilmente e se ne faccia propagatrice. Senza questa base la politica si fa nel vuoto, e rimane senza eco, e si corrompe subito. E ci è anche questo pericolo, che come non si vive senza idee, le classi sociali ricevono avidamente e senza esame le idee che ci vengono di fuori come le mode, e che non mettono radice, e sono presto scavalcate da altre che sopravvengono, fluttuando così tra idee vecchie e nuove senza credere a nessuna.

« Da questa mezza coltura non può uscire nè fede, nè fibra. Perchè quello solo noi osiamo, a cui crediamo, e a quello solo noi crediamo, ch' è parte di tutta la nostra vita intellettuale. La poca serietà del cervello si traduce in fiacchezza di sentimento e di volontà. Cervello piccolo è pigro cuore. E allora mettiamo la nostra attività in lotte e interessi meschini. Tutto si rimpicciolisce.

« Ora non c' è nessun ministro di pubblica istruzione, che possa con mezzi ufficiali promuovere questa coltura. Le stesse Università non sono più centri di seria coltura, sono fabbriche di professionisti. Appartiene agli uomini cólti uscire dalla loro solitudine, e unire le forze, e intraprendere una vera crociata.

« Facciamo la lotta per la coltura, se vogliamo che diventi una vergogna esser chiamato uomo incolto. Per buona fortuna la coltura è forse la sola cosa in cui il paese abbia ancora fede. E basta questa fede per salvare il paese.

« Già si vede un certo moto di espansione che promette bene. Si fondano nuove associazioni, nuove scuole, i circoli filologici si propagano rapidamente, si moltiplicano le conferenze popolari e tutti accorrono. Questo accenna ad un bisogno sentito confusamente. Ma queste forze, disgregate si sciupano, non costituiscono alcun organismo. L'uomo cólto si profonda nei suoi studii, e non si guarda attorno. Spesso l' una regione ignora quello che si fa nell' altra. Si vuole un centro della coltura italiana, e un valoroso nucleo di cittadini che esprima l' unità di questa coltura. E non sgomentarsi ai primi ostacoli, alle prime resistenze della mollezza italiana. Questo è il più grande servizio che si possa rendere al paese. E non facendo politica, si fa la vera politica. »

Il principe Bismark

Per quante se ne fossero dette, non si sapeva ancora nulla di preciso sulla faccenda della dimissione offerta mesi sono dal gran cancelliere, vale a dire, se l' avesse domandata

APPENDICE

SUL MONUMENTO

DEL CONTE MASSARI DI FERRARA

Ultima opera di Giulio Monteverde

Tutti i popoli hanno subìta l'influenza delle arti. La manifestazione della forma o tagliata sul marmo, o interpretata coi colori ha sempre sedotto l' uomo e per conseguenza ha avuta una parte precipua nello svolgimento del progresso e della civiltà. Chi non ricorda, per citare esempi recenti, il fanatismo destato per il quadro « *I martiri Gorgomiensi* » e per « *Le luminarie di Nerone* » del Siemiralsky?

Eppure quest'entusiasmo non era mosso che da due tele sulle quali alcune figure dipinte rappresentavano un fatto. Niente di più semplice e niente anche di più potente!

La causa bisogna ricercarla al di là dei mezzi.

Uno scultore ligure che ha acquistato la più estesa popolarità, abita e lavora in Roma, è il Monteverde. Esso non adopera i mezzi fantasmagorici della luce, dei colori dei rapporti, con dei stili di bosso e con dei *pastelli* di creta; fa un' opera che trasporta in un mondo ora classico, ora romantico, ora filosofico, ora religioso.

Cari lettori, adorabili lettrici vi esorto a lasciare in disparte per poco le cure giornaliere della vita e deliziarvi, aggirandovi fra le fiorite aiuole dell' arte, innanzi a quest' ultima creazione del Monteverde.

Dopo questo svago offerto allo spirito, ve l'assicuro, rientrerete confortati vieppiù nella vita pratica, pensando che v' è chi lavora alacremente per accrescere il patrimonio intellettuale del nostro bel paese.

Il soggetto dell' opera eseguita dal nostro scultore è un monumento da erigersi al conte Massari nel Campo Santo di Ferrara. Esaminiamone prima il concetto, poi la parte tecnica.

Sopra un letto cinerario, rigido involto nel lenzuolo funebre, sta il defunto conte.

Dalla parte del capezzale un angelo sfiorante con l' estrema punta del piede il piano che serve di base al letto, s'inchina con dolce curva ad osservare il morto in atto d'attesa; forse aspetta gli squilli annunzianti il giudizio finale per riscuotere dal lungo letargo l' esanime corpo; forse esso è lo spirito che deve ricongiungersi alla materia, ravvivarla di nuovo con la sua eterea essenza e farla vivere beata in un mondo migliore.

Se la famiglia Massari ha pensato nel dare commissione di questo monumento al Monteverde di ricevere un conforto consolandosi nell'ideale della fede, non avrebbe potuto trovare un interprete migliore e più adatto a concretare il sentimento che la faceva agire.

Ora silenziosi giriamo attorno al letto mortuario ed analizzando la parte plastica osserviamo se l'artista ha reso con evidenza il concetto che l' ispirava.

Nel cadavere v' è tutta la pesantezza della materia inerte: esso s' incassa nel lungo materasso, ed il capo, premendo con la sua ossuta coccia, s' addentra nel piumato origliere. Oh! è ben morto: guardate. La bocca e gli occhi semichiusi, la rigidezza delle membra, il lenzuolo che lo fascia facendovi vedere le parti salienti ed angolose delle ossa comunicano quel brivido di pietà che ci sorprende in faccia ad un cadavere. Questo pezzo di plastica è stupendo: la materialità dell' oggetto è magicamente resa.

Il pensiero solo ha la potenza d' innalzarsi nello spazio, di scorrere per i cieli e di rendersi indefinibile. Se volete confortarvi alzate gli occhi ed ammirate quell' angelo chino su quel cadavere. Esso si appoggia e non preme, sta e non sta, è uomo e donna, e con le ali aperte è pronto a slanciarsi in viaggi illimitati. Esso è il vero emblema d' una religione che ha per confine l' eternità. Fra i ricciuti capelli ha un diadema di stelle, il viso è bello, virtuosamente bello. Una veste sottilissima così, che quasi s' immedesima alla pelle, gli scende dal collo lasciando nude le braccia e va a coprire con pieghe corte e semplici tutto il corpo formando un riposo sulla piattaforma del monumento. Un collare e sei braccialetti di stelle ornano il termine del suo involucro.

Le braccia nude seguono l' andamento naturale del corpo chino e si poggiano senza formare pressione sul cuscino a *rouleau* che rialza l' origliere, su cui riposa il defunto: le braccia e le mani, il seno e le pieghe son modellate come può modellare un artista grandissimo. Monteverde è la prima volta che tenta il campo ideale. Esso grande osservatore del vero, amante appassionatissimo della natura, avrà lottato per dare forma e vita a quest' essere spirituale? È difficile dirlo. Se a lui domandiamo la quantità del tempo impiegato ad eseguire queste figure grandi più assai del vero, esso con un risolino tutto suo ci risponde « *tre mesi.* » Ma aspettate: non ho finito. Quando il *preparatore* gli avrà consegnato il marmo ridotto al punto stesso nel quale si trova ora la creta, Monteverde, impugnati con la sua poderosa mano gli emblemi dell'arte sua, vi saprà trovare le più riposte finezze d' esecuzione e l' angelo raggiungerà quel grado indefinibile di spiritualità sotto il soffio febbrile del potente ingegno.

(Dal *Popolo Rom.*) BELLINZONI

per dissenso colla Corte, o, realmente per motivi di salute. Inoltre era generale curiosità se ora il principe Bismark abbia proprio ripreso la direzione degli affari.

Un *reporter* del *Figaro*, il signor Perivier, si è preso la briga di rischiarare questo dubbio, e recatosi a Kissingen, ha domandato e ottenuto una conversazione col figlio del cancelliere, il conte Herbert. Dal racconto che ne fa, stacchiamo i brani più interessanti.

La ragione dominante, imperiosa, che non si può nascondere a nessuno, eccola. Il principe avea assolutamente bisogno di riposo. La sua salute era compromessa. Del resto nulla di più naturale quando si pensa al lavoro mentale veramente spaventevole che il cancelliere ha fatto senza posa da quasi quindici anni che egli dirige i destini della Germania. Aggiungasi, che egli ha sempre seguito un regime assai violento, e che ha per un pezzo tenuto in non cale le prescrizioni della scienza. Il suo corpo è oggi come una macchina troppo riscaldata, che è tempo di fermare.

Questa situazione difficile della salute del signor di Bismark proviene principalmente dall' insonnia, cosa terribile, che viene a capo delle più robuste costituzioni. Perchè il signor di Bismark abbia potuto resistervi parecchi anni; perchè egli abbia potuto restare sulla breccia, gli ci è voluto una dose di energia e di volontà di cui è difficile trovare esempio.

Qui stesso, a Kissingen, malgrado l' influenza favorevole delle acque, malgrado la calma e la solitudine che lo circondano, in una casa silenziosa, ove tutti si danno ogni premura per allontanare il più lieve rumore, l' occhio del cancelliere rimane sempre aperto durante le lunghe ore della notte. Il sonno lo fugge crudelmente; sin che l' ombra regna dattorno a lui, mi diceva suo figlio, egli non è padrone di fermare il lavoro del suo cervello; i pensieri vi si adunano in folla, l' assediano, non lasciandogli posa.

Quando i primi raggi del sole si fanno ad illuminar la stanza, allora soltanto egli gusta un po' di riposo.

Siffatta esistenza è ancora sopportabile a Kissingen, ove ei non lavora quasi affatto; ma pensate a quel che dovesse essere a Berlino, in piena fornace politica, coll' eccitazione nervosa prodotta dalla cura degli affari più difficili e spinosi. Dopo una intera notte d' insonnia, egli era costretto lo stesso a risottoporsi al giogo del lavoro alle otto della mattina.

Non è dunque da meravigliare se sia venuto un giorno in cui la natura si ribellò ed egli dovette fare i conti con essa.

Parecchie volte, il sig. di Bismark manifestò il desiderio di lasciare gli affari.

« Io, diceva, ho fatto abbastanza per la mia patria; la mia salute, vacillante, mi dà il diritto di lasciare il servizio. »

Ma come credere alla malattia di questo colosso sempre pieno di brio, che beveva tanto sciampagna e birra da far fremere i semplici mortali, e che, all' osservatore superficiale, pareva non dovesse piegar più di una quercia al soffiar dello zeffiro?

Nello scorso mese di marzo, il signor di Bismark prese un partito decisivo.

Domandato un consulto dal suo medico lo andò a far vedere all' imperatore. L'uomo dell' arte dichiarava che, se il cancelliere continua quella vita di assiduo lavoro, inchiodato sulla poltrona sedici ore del giorno, egli non facevasi mallevadore di nulla.

È dopo aver letto questo certificato, che l' imperatore gli accordò, com' è noto, il congedo per un anno.

Il cancelliere spera molto dalle acque di Kissingen che gli sono favorevolissime. Egli non cura che la malattia nervosa. In seguito ai reumatismi, e agli accidenti di caccia capitatigli in Russia, ha dovuto subire un' operazione che fu mal fatta. Dipoi, ne ebbe a soffrir molto, usciva poco a cavallo, e in questi ultimi tempi, se può fare una passeggiatina a piedi, non gli è facile tenersi a lungo ritto.

La conseguenza di tutto questo è che egli ha dovuto cambiar totalmente il suo regime di vita, il che naturalmente lo fa arrabbiare, senza ch' egli prendasi la briga di nascondere il suo dispetto agli amici.

È noto come egli abbia sempre fumato molto. Egli era quello che in tedesco chiamasi un valente *Kette Raucher*, un fumatore cioè che incatena i sigari, buttando via il mozzicone dopo averne acceso un altro. Un tempo, il signor di Bismark spegneva il sigaro solo all' andarsene a letto.

Oggi non fuma più sigari. Si contenta della pipa, e una volta sola dopo pranzo. Lo stesso per lo sciampagna, di cui vantavasi di esser un bel bevitore.

— Mio padre ha fatto filosoficamente di necessità virtù, disse il conte Herbert. Giusto ieri sera, egli parlava di tali privazioni e ci diceva: Credo che, venendo al mondo, ogni uomo abbia un assegno di sigari e di sciampagna. Il mio deve essere stato di centomila sigari e di diecimila bottiglie di sciampagna. Esso è esaurito; sicchè non ho più diritto a nulla.

A Kissingen il principe Bismark lavora pochissimo, contrariamente a quanto si vuol far credere. Egli legge giornali e persino romanzi, dilettandosi moltissimo di quei di Gaboriau.

Il corrispondente del *Figaro*, accommiatandosi dal giovine Bismark, sentì manifestar da lui la speranza che Germania e Francia non abbiano a trovarsi ancora di fronte sui campi di battaglia.

Riferisce pure che le « misure di compensazione » di cui tanto si è parlato, e con tanta inquietudine, sono insignificanti.

Guerra Turco-Russa

In Asia. — Non abbiamo notizia che gli eserciti combattenti sul teatro della guerra in Asia siano ancora venuti alle prese: alcuni scontri parziali non possono avere grande influenza sull' esito della campagna, che dovrà decidere del possesso dell' Armenia.

Secondo i telegrammi di Costantinopoli Muktar pascià dovrebbe aver ripreso a quest' ora l' offensiva, essendogli pervenuti dei rinforzi.

Noi però abbiamo i nostri dubbi che quei rinforzi siano tanto considerevoli da persuaderlo a cimentarsi colle forti colonne di Loris-Molikoff: la sua temerarietà potrebbe costargli assai cara, mentre invece tenendosi sulla difensiva nella buona posizione, che aveva occupata dinanzi ad Erzerum, egli può recare non poca molestia, e paralizzare la marcia in avanti dell' esercito russo.

Al Danubio. — Se le informazioni più recenti, avute per la via di Trieste-Vienna, sono conformi al vero, la grande operazione del passaggio del Danubio pare vicina.

Mandano all' *Indipendente* di Trieste che la zona tra il fiume Aluta e Giurgevo venne chiusa da un cordone di avamposti: il passaggio ne è vietato anche ai contadini.

Montenegro. — Il corrispondente viennese del *Times* narra che nei circoli russi si è convinti dell' impossibilità d' una ulteriore resistenza dei montenegrini, e che il governo austriaco sarebbe stato interrogato se sia o meno disposto a fare qualcosa per impedire la rovina del principato. Secondo lettere da Costantinopoli a vari giornali, la popolazione è alquanto rassicurata sulle condizioni della Turchia. I successi di Suleiman e di Ali Saib, la lentezza dei russi al Danubio ed i rinforzi giunti all'armata d'Armenia, hanno migliorato, almeno momentaneamente, la situazione della Porta. Il contingente egiziano arrivato a Costantinopoli ed accolto con gran giubilo, parte tosto pel campo; la legione polacca conta ormai 1000 uomini e, secondo notizie dai giornali tedeschi, a Sciumla si trova più di 2000 disertori polacchi.

LE CONTROTORPEDINI

Abbiamo già rilevato, parlando del monitor turco fatto saltar in aria da una torpedine, come questo nuovo strumento di distruzione portasse una rivoluzione nell' arte della guerra navale e diminuisse la potenza delle flotte corazzate.

Ora, a combattere le torpedini e restituire alle corazzate l' antico valore, s' inventarono le *contratorpedini*. Nel porto di Portsmouth ebbero luogo negli scorsi giorni i primi esperimenti con quelle nuove macchine.

E noto che sonvi due specie di torpedini, le difensive e le offensive. Le prime in sostanza, non sono altro che mine marittime e scoppiano per l' urto di una nave o vengono fatte scoppiare al momento opportuno mediante il filo elettrico. A tale sistema difensivo appartengono le torpedini collocate dai russi per chiudere il porto di Odessa e immerse nel Danubio per impedire i movimenti della flottiglia turca, e contro queste il direttore della scuola di torpedini a Portsmout fece alcuni esperimenti che fanno entrare in una nuova fase i combattimenti sottomarini.

Dapprima si mise in azione uno *spezza torpedini*. Nel vasto porto eran segnalati da boe i punti ove supponevansi collocate delle torpedini fisse. Uno snello battelletto, mosso da un meccanismo, colla rapidità di una freccia si aggirò fra quelle boe e ritornò poscia al punto di partenza. Subito dopo si udì una debole detonazione, accompagnata da terribili effetti.

Il mare era intieramente sconvolto in un giro di più centinaia di piedi, e si sollevò una montagna d' acqua frammisciata di fango, pietre e frantumi di boe. Gli effetti si ottengono nel seguente modo. Il battelletto nel passare di traverso alla zona delle torpedini lascia cadere una controtorpedine contenente tre quintali di cotone fulminante pressato e provvista d' un apparato d' ascensione continua. Giunta sul fondo del mare la controtorpedine all' intorno in un raggio di 150 a 200 piedi.

Un secondo esperimento ebbe per iscopo di spezzare mediante torpedini galleggianti le più pesanti catene collocate sott' acqua. Con cariche di soli 3 a 5 chilogrammi di cotone fulminante gli ostacoli furono rotti come tanti fili di rete. Per l' esplosione finale di una dozzina di torpedini-mine, immerse a certa distanza le une dalle altre, il mare nell'estensione di più che un miglio, quadrato inglese apparve come fosse agitato dalla tempesta.

Se gli inglesi continuano a far progressi in questo sistema dobbiamo aspettarci che facciano saltar il mare fuor del suo letto.

Notizie Italiane

ROMA — Il Governo inglese ha fatto intendere al Governo italiano che, in presenza delle complicazioni politiche che agitano l' Europa in questi momenti, sarebbe opportuno di rimette all' anno prossimo il Congresso internazionale meteorologico, che doveva riunirsi a Roma nel settembre di quest' anno.

— Il ministro di agricoltura ha prolungato sino al 30 luglio prossimo il termine fissato per la presentazione delle domande d' ammissione alla sezione italiana dell' Esposizione di Parigi.

— I provvedimenti deliberati in Consiglio dei ministri, circa l' intervento dello Stato a sollievo delle finanze municipali di Firenze, rimediano alle urgenze del Comune fino a che sia possibile adattare misure legislative in proposito.

È smentita la voce di un cambiamento del Prefetto di Napoli.

ANCONA — Scrivono da Ascoli al *Corriere delle Marche*, che il marchese Marco Sgariglia, ex-deputato, avendo avuto dal ministro dell' interno partecipazione di essere stato nominato commendatore — si affrettò a rispondere che rifiutava la decorazione.

CAMPOBASSO — Telegrafano da Campobasso che un uragano violento ha devastato l' altro ieri i territori di Pessolanciano e di Carovilli (provincia di Molise).

Si ritrovarono cinque cadaveri.

I torrenti, subitamente ingrossati, travolsero tutto ciò che si trovava sul loro passaggio.

Notizie Estere

BELGIO — Ci viene comunicato il seguente dispaccio particolare:

Bruxelles 19 - 4 sera.

Delegati Italiani Congresso Geografico giunsero questa mane e furono accolti ed albergati splendidamente al Palazzo Reale. Incontra massima simpatia l' idea di nominare il marchese Antinori capo della prima stazione scientifica nello Shoia.

Probabilmente Gessi sarà incaricato della formazione di una stazione nel punto più centrale d' Africa.

Il numero dei congressisti è di 84.

TURCHIA — La Turchia, con nota molto temperata, ha dichiarato che riguarderebbe come dichiarazione di guerra per parte della Grecia, qualunque movimento nella Tessaglia e nell' Epiro, limitrofe alla frontiera.

— Il Governo presentò alla Camera la legge sull' istruzione obbligatoria.

— Il rappresentante inglese annunziò alla Porta che si è conchiuso a Londra un prestito turco di 5 milioni di lire sterline.

— Gli europei sono spaventati per la comparsa nella capitale dei *bascki-bozouk*. Nei sobborghi sono già accaduti disordini, e risse a sangue.

INGHILTERRA — La municipalità di Londra ha ricevuto il generale Grant e gli ha consegnato, in una busta d'oro, il brevetto che gli conferisce il diritto di cittadino onorario. Contemporaneamente gli fu letto un indirizzo, nel quale si salutava come benvenuto il generale e si esprimevano i sentimenti di fratellanza e di cordialità che uniscono l'Inghilterra agli Stati Uniti.

SERBIA — Il *Pester Lloyd* sostiene che il viaggio del principe Milano a Ploiesti ha per iscopo di trattare pel passaggio di truppe russe attraverso la Serbia.

La graduatoria unica.

Sappiamo che ieri l'altro si è riunita anche una volta la Commissione governativa, nominata dal Ministro Guardasigilli e composta dei tre distinti magistrati « napolitani » Miraglia, Ciampa e Longo, per la questione della graduatoria unica, della quale ci occupammo in un recente articolo.

Qualunque possano essere le conclusioni riferite al Ministro dal presidente Miraglia noi vogliamo sperare che l'onor. Guardasigilli saprà tener conto del parere emesso dal Consiglio di Stato a sezioni riunite con 24 voti favorevoli contro 2.

L'onor. Mancini non vorrà dimenticare che un'interpretazione diversa, oltre che sarebbe un precedente pericolosissimo fino a che il Consiglio di Stato avrà una parte principale nel nostro organismo costituzionale, potrebbe creare nella magistratura italiana un dualismo che un uomo di Stato dell'elevatezza dell'on. Mancini deve prevenire ad ogni costo, tanto più quando il punto di questione, di cui si tratta, è per lo meno controverso anche quando non si voglia tener conto del giudizio imponente del Consiglio di Stato.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Ieri l'Associazione Costituzionale tenne una seduta nella quale, dopo fatto la nomina del nuovo Segretario dell'Associazione nella persona del sig. avv. Luigi Benini, venne discussa ed approvata la maggior parte dei candidati da presentare per le elezioni di Domenica. Oggi si terrà una seconda convocazione e domani potremo pubblicare la lista dei proposti.

— Ricordiamo, che incominciando da oggi e sino a sabbato, gli elettori possono ritirare il loro certificato e il modulo di scheda, presso l'ufficio di Stato Civile.

Teatro Tosi-Borghi. — *Pompon* ha piaciuto senza destare gli entusiasmi e le frenesie dell'*Angôt*, ma piacerà maggiormente questa sera dopo una seconda udizione. Furono applauditissimi alcuni pezzi, fra cui il finale del 1° atto, la canzone della follia, e la scena del tribunale nel secondo, il duetto deliziosissimo tra *Fioretta* e *Piccolo* e il susseguente settimino nel terzo.

La signora Aiazzi (*Fioretta*) e la signora Cesari; — un *Piccolo* disinvolto e accettissimo quanto bravo — furono festeggiatissime. Cesari, Bergonzoni e satelliti minori, fecero bene al solito.

Lo splendore dei vestiari, delle scene e delle decorazioni fa veramente onore al Bergonzoni. Nel complesso, crediamo che *Pompon* potrà sorreggersi altre due o tre sere con onore e profitto.

Mancanza di preti. — I giornali milanesi annunziano che la Curia arcivescovile aveva aperto il concorso per esame e per titoli a diciassette parrochi, ed a tre posti di coadiutore titolare. I sacerdoti che si presentarono l'altro ieri al concorso non furono che undici! Non s'è mai dato un caso simile.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
20 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ratta Albina di Ferrara, d'anni 12.
Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Parigi* 19. — Il ribasso dei consolidati inglesi è di 3/8 e non di 3/4.

Versailles 19. — (Camera). Dopo i discorsi di vari oratori, Choiseul presenta un ordine del giorno della sinistra così concepito:

« La Camera, considerando che il Ministero formato il 17 maggio, dal presidente della repubblica, e presieduto da Broglie, chiamato al potere contrariamente alla legge delle maggioranze che è la regola dei governi parlamentari, che ha evitato fino dal principio qualunque spiegazione dinnanzi ai rappresentanti del paese, che ha disordinato l'amministrazione, per premere sul suffragio universale, con tutti i mezzi di cui poteva disporre, che rappresenta soltanto la coalizione dei partiti monarchici e la coalizione condotta colle ispirazioni del partito clericale, che dopo il 17 maggio lasciò impuniti gli attacchi diretti contro la rappresentanza nazionale e l'eccitazione alla violazione della legge, che per tutti questi titoli, è un pericolo per l'ordine e per la pace nello stesso tempo che è causa di agitazione per gli affari e per gl'interessi. Dichiara che questo Ministero non ha la fiducia della nazione. »

Paris, ministro dei lavori pubblici, dice che quest'ordine del giorno non sorprende il Ministero, i discorsi degli oratori, lo facevano prevedere. La Camera può pronunziarsi sopra esso. Il Senato parlerà domani. Se si manifesterà per la dissoluzione, il paese si pronuncierà da parte sua, tra le coalizioni di tutte le sinistre e la coalizione di tutti i conservatori.

L'ordine del giorno Choiseul è approvato con 363 voti contro 158.

Zara 19. — I turchi in tre colonne penetrarono nel Montenegro per Desno, Zeta e Bogehc, ove erano ammassate provvigioni e munizioni per i montenegrini ed ove si combatte da ieri.

Il quartiere generale del principe si trova ad Oradinol.

Londra 19. — *Camera dei Comuni.* — Bourke dice che la domanda della neutralizzazione del canale di Suez non è mai stata indirizzata alla Porta. Quindi la Porta non ha potuto ricusare. La Porta non ha ancora risposto all'intimazione dell'Inghilterra.

Costantinopoli 19. — La Camera approvò l'imposta sugli stipendi degl'impiegati e terrà ancora alcune sedute. È stata presentata una proposta per nominare una Commissione in permanenza.

Dervisch pascià partì per Batum con molti irregolari.

Il principe Hassan ha assistito al Consiglio straordinario e partirà giovedì per Varna.

Il sultano passò in rivista il battaglione d'irregolari che è partito per Batum. Il sultano costruirà a sue spese il palazzo del patriarcato ecumenico.

Sabato la divisione di Alaschyerd impegnò un combattimento. Le perdite sono grandi da ambe le parti.

Londra 20. — Il *Times* pubblica una circolare della Porta con la quale richiama l'attenzione delle Potenze sulla condotta del principe Milano che visita lo czar, dopo la indulgenza della Turchia verso la Serbia. La Turchia ha il diritto di attendere una condotta differente.

Moustar 19. — Mercoledì i turchi comandati da Suleyman, sono partiti da Kustach par recarsi a Niksic. Giunti a Prescha diedero battaglia e fugarono il nemico. Sabato Niksic è stata vettovagliata. All'indomani i turchi si diressero verso il Montenegro ed occuparono nello stesso giorno Golo Ostrog ove i montenegrini furono completamente battuti. Si crede che questo corpo d'esercito si riunirà oggi con quello di Scutari.

Parigi 19. — Ore 7 pom. — Il consolidato inglese ribassò di 3/4.

Un telegramma da Londra al *Journal des Débats* riporta la voce che il governo domanderà al parlamento per sussidi straordinari 5 milioni di sterline. Sembra che questa voce abbia qualche fondamento.

Parlasi nuovamente di disaccordo nel gabinetto inglese la minoranza con Salisbury sarebbe contraria a questa domanda e vorrebbe mantenere un'attitudine passiva, mentre Beaconsfield desidererebbe prepararsi per ogni eventualità. Il consiglio del gabinetto si riunirà domani, discuterà probabilmente la questione dei sussidi.

Ultimi Telegrammi

Londra 20. — Notizie private di Londra del 20 assicurano che il Governo domanderà crediti per coprire le spese ordinarie fatte, ma non pensa ad abbandonare l'attitudine passiva.

Pietroburgo 20. — I russi bombardarono alcuni forti di Kars.

Le perdite dei russi sono di 2 morti e 14 feriti. I turchi ebbero 200 morti e 250 feriti. Il combattimento fece alla guarnigione di Kars un'impressione di scoraggiamento.

Il generale Tergok Asoff marcia da Scidaker, verso Koprikoi e verso Otscentschins senza incontrare truppe turche.

Si ha da Ploiesti in data 19, che ieri 200 turchi sbarcarono presso Turnumagurelli e sequestrarono del bestiame, che fu loro ritolto dai russi. I turchi si ritirarono perdendo 8 uomini. I russi ebbero due feriti.

Roma 20. — SENATO DEL REGNO

Discussione del bilancio della guerra.

Brioschi interpella sopra le ultime promozioni che non sono illegali, ma contraria alla consuetudine, poichè le promozioni si fanno specialmente per anzianità. Spera che il ministero dissiperà ogni apparenza di ingratitudine nazionale.

Mezzacapo nega che il paese partecipi alle preoccupazioni dell'interpellante. La condotta del governo fu rigorosamente legale. La legge del 1853 ammette un criterio illimitato nella scelta dei gradi superiori.

Le promozioni sollevarono obbiezioni perchè contrarie ad abitudini inveterate. Crede sconveniente ogni discussione sulle qualità personali degli ufficiali giubilati o non promossi. La sua condotta fu ispirata unicamente dal desiderio di giovare al paese.

Dopo i cambiamenti avvenuti riconosce la necessità di redigere un nuovo progetto di legge per l'avvanzamento. Il lavoro è già cominciato e spera di poterlo presentare presto.

Vitelleschi conviene che le promozioni non sono illegali, però crede opportuno, prudente e conforme ai principi del sistema rappresentativo di usare grande riguardo al principio di anzianità.

Mezzacapo assicura che le determinazioni dal Ministero furono prese dopo maturissime riflessioni, e che si è usato ogni riguardo verso gl'interessati. È sicuro che il nuovo sistema sarà universalmente approvato quando saranno interamente noti i criteri del Ministero.

L'incidente è esaurito.

Il bilancio della guerra è approvato.

Dopo brevi osservazioni, approvasi la riunione in un solo Compartimento catastale del territorio Lombardo-Veneto per il nuovo censo e si approvano le modificazioni per la ricchezza mobile.

I progetti sono poi approvati anche a scrutinio segreto.

BORSE ESTERE

Vienna 20 — Napoleoni 10 145 — Cambio su Londra 126 75 — Rendita austriaca 65 70 — in carta 60 — — Banconote argento 71 70 — Rendita nuova in oro 111 40.

Berlino 20. — Rendita italiana 68 50 — Credito mobiliare 226 50

Londra 20. — Cons. ingl. 94 1/4 a — — Rendita italiana 62 1/2 a

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 43 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

ACQUA ARICI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

IL DIRITTO

(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra. (2)

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale - - Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d' Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (*Brevettato dal R. Governo*) del professore **Pio Mazzolini**, ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente, ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari — Deposito in FERRARA **Navarra** ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro,

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e Comp. in Coggiola

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

---

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'**abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i *Zuccherini* L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati .. tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp.; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.